TEORIA DELLA PROGETTAZIONE A - a.a. 2020/2021 – 4 CFU
Integrato al Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana
prof. arch. Federica Visconti

SSD ICAR 14 Scheda descrittiva dell'insegnamento

Conoscenza e comprensione
Nel corso dei cinque anni, attraverso corsi frontali, seminari, visite guidate e attività di laboratorio, lo studente conosce le questioni compositive (distributive, tipologiche, morfologiche e linguistiche) che sono alla base del progetto di architettura e delle sue diverse articolazioni tematiche, in particolare in relazione al progetto degli interni e a quello del paesaggio e ne comprende l'intreccio con le altre discipline che concorrono alla formazione del progetto e alla costruzione dell'architettura.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente sviluppa la capacità di strutturare teoricamente e metodologicamente l'attività progettuale e di produrre elaborati progettuali (grafici, plastici, fotomontaggi ecc.)confrontandosi con i diversi gradi di complessità del progetto di architettura, con le diverse scale e con i diversi ambiti della sua applicazione. La capacità di applicare alcune delle conoscenze acquisite in questo ambito si concretizza anche nelle attività progettuali segnate da un diverso tipo di specialismo, legato ai temi della progettazione esecutiva, del restauro, della progettazione alla scala urbana.

Obiettivi formativi e contenuti del corso
Il Corso di Teoria della Progettazione si pone l'obiettivo di fornire allo studente un quadro di riferimento teorico per le operazioni compositive sulle quali è chiamato a lavorare all'interno del Laboratorio.
La **teoria della progettazione** è cosa diversa dalla teoria dell'architettura in quanto, se la seconda attiene agli statuti di fondo della *Baukunst*, la prima osserva i modi, "il come", le tecniche e i presupposti che guidano e regolano l'attività progettante/modificante/trasformante i luoghi, gli spazi, le forme. La prima rimanda a un rapporto con il pensiero generale e di esso si alimenta, la seconda ha, ancor di più, nel rapporto con la realtà il suo ineludibile fondamento.
Già nel 1966, nel noto saggio Architettura per i musei, Aldo Rossi aveva chiarito la sua intenzione di definire una "teoria della progettazione" e aveva individuato nel «[…] rapporto che esiste tra visione teorica della architettura e il fare architettura […] il momento più importante della teoria stessa». Partendo da questo presupposto, Rossi si sposta subito sulla osservazione della realtà perché se «[…] l'architettura in senso positivo [è] una creazione inscindibile dalla vita e dalla società in cui si manifesta» «Allora l'architettura si presenta come una meditazione sulle cose, sui fatti: i principi sono pochi e immutabili ma moltissime sono le risposte concrete che l'architetto e la società danno ai problemi che via via si pongono nel tempo [e] L'immutabilità è data dal carattere razionale riduttivo degli enunciati architettonici». Sono questi principi che devono produrre «[…] la forma come un segno preciso che si colloca nella realtà ed è la misura di un processo di trasformazione». La teoria della progettazione si appunta dunque proprio su quelle procedure metessiche, per citare Platone, che, a partire da temi, fanno passare dai principi compositivi alle scelte formali, alla selezione normata degli elementi chiamati a dichiarare il carattere degli edifici, la loro finalità, in una, il loro significato con intenzionalità espressiva.
Partendo da questo presupposto la teoria della progettazione verrà presentata innanzitutto come applicazione di un 'metodo' che parte dalla riflessione sul tema, passa attraverso la scelta tipologica come scelta di progetto (guidata, a fini didattici, anche dalla scelta di un 'riferimento'), riflette sul rapporto progetto-contesto e progetto-costruzione, per approdare alla definizione del carattere espressivo della forma architettonica.

Organizzazione dell'insegnamento
Il corso si articola in lezioni teoriche e attività esercitativa.
Le **lezioni teoriche** sono finalizzate ad indagare alcuni aspetti della Teoria della Progettazione e a rendere evidente agli allievi il nesso esistente in Architettura tra Teoria e 'fare'. Sono quindi previste comunicazioni sui seguenti argomenti di carattere generale: il progetto come 'sistema ordinato di scelte; *il tema in architettura*; *la scelta tipologica come scelta di progetto*; *il rapporto architettura-contesto*; *relazione tra forme della costruzione e forme dell'architettura*; *modi del comporre*. Sono inoltre previste lezioni inerenti aspetti specifici legati agli esercizi progettuali che saranno condotti nei Laboratori quali: *l'abitare antico e l'abitare moderno*; *la casa a patio*; *la costruzione dello spazio collettivo della città*.
Le **esercitazioni** consisteranno nel ridisegno analitico-critico di *exempla* ritenuti significativi nella storia dell'architettura, scelti in relazione ai temi dei Laboratori, nonché di tipi urbani esemplari delle modalità di costruzione dello spazio pubblico, antico e contemporaneo.

Risultati attesi e modalità di valutazione

Il Corso intende fornire agli studenti una metodologia di approccio a questioni teoriche e tecniche legate al progetto di architettura inquadrandole in una riflessione sulle tradizioni della ricerca nell'ambito disciplinare.
Trattandosi di Corso Integrato con il Laboratorio di Composizione architettonica e urbana, al termine del corso di Laboratorio gli studenti sosterranno l'esame sugli elaborati di progetto richiesti. In relazione ai temi trattati nel corso di Teoria e alla Bibliografia di riferimento, attraverso il colloquio individuale, verrà valutata l'acquisizione delle nozioni relative ai tipi architettonici, alle dimensioni e gerarchie degli spazi, alla rappresentazione e carattere degli edifici anche in relazione alle implicazioni costruttive nonché la capacità di applicare tali nozioni alla attività analitico-progettuale.

Propedeuticità
Nessuna

Riferimenti bibliografici
1. A. Rossi, *Architettura per i Musei*, in AA. VV., *Teoria della progettazione architettonica*, Dedalo, Bari 1968.
2. A. Rossi, *Introduzione* a E.L. Boullée, *Architettura. Saggio sull'arte*, Einaudi, Torino 2005.
3. *Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno*, a cura di Luciano Semerani, Edizione C.E.L.I., Faenza 1993 (Voci: *Tipo* di C. Martí Arís, *Costruzione* di A.R. Burelli, *Carattere* di E. Mantese)
4. A. Monestiroli, *La metopa e il triglifo*, Laterza, Roma-Bari, 2002.